

GIORGIO MOISO AL PIATTO DELL'ESTATE 2004

Il Tempietto del Boselli avrà nuova vita

Dall'inizio degli anni trenta, nei giardini del "Prolungamento" a Savona si può ammirare un tempietto neoclassico: forse non sembra proprio il luogo in cui conservare una simile opera. In effetti, quel piccolo monumento, creato nel 1774 da Giacomo Boselli - Artista savonese - era destinato alla terrazza della sua casa di Via Torino, nella quale restò per lunghi anni, sino a quando, proprio agli inizi degli anni trenta fu spostato nei giardini ove ancora oggi si trova.

Non è la prima volta che nel proprio paese un Artista viene quasi dimenticato e si preferisce rammentarne altri, magari meno bravi, ma, in quanto "foresti", più "alla moda"...

Il Lions Club Savona Torretta, andando, come spesso è solito fare, controcorrente, già negli anni '90 aveva provveduto ad un restauro del Tempietto, allora in uno stato veramente deplorabile, dedicando a tale "Service" le risorse ricavate dai bilanci di alcuni anni del "Piatto dell'Estate", già allora in funzione. Ma dopo il profondo restauro non si può certamente affermare che la Città si sia ricordata dell'opera di quel suo Artista. Dopo quattordici anni il monumento non era ridotto come agli inizi, ma dimostrava la necessità di un ulteriore intervento abbastanza "deciso". E il Piatto dell'Estate poteva essere lo strumento più adatto per raggiungere lo scopo. Bisognava attirare gli antichi collezionisti e sperare di raccoglierne nuovi: bisognava cioè trovare un Artista famoso, piacevole ed interessante che sapesse riprodurre sui piatti (quest'anno 84) "l'élan vital" del suo animo... E il Club lo ha trovato, proprio a Savona, proprio nella Città di Boselli e del Tempietto.

La sera del 4 settembre 2004, nella Sala Comunale prospiciente Piazza Sisto IV a Savona, si è tenuta la Manifestazione con la quale si offrivano agli interessati i Piatti creati da Giorgio Moiso, l'Artista che ha di buon grado accettato di creare gli ottantaquattro pezzi e che si è dichiarato molto lieto ed orgoglioso di poter partecipare alla realizzazione di quel restauro. Moiso, che collabora con Gallerie di Rouen e di Venezia e che marginalmente nella sua vita d'artista crea con la ceramica, ha saputo riprodurre sui piatti quella sua ansia della ricerca del colore, propria della sua personalità di artista.

Alle 21,16 il Cerimoniere ha aperto la Manifestazione, chiamando ad intervenire via via il Presidente del Club, l'Artista, il Vice Sindaco e l'IPDG del Distretto 108 Ia3 Elena Saglietti Morando. Tutti si sono dimostrati soddisfatti e contenti di poter essere presenti in quell'occasione. I presenti (la Manifestazione era aperta e tutti) non erano pochi e già nel pomeriggio molti savonesi avevano potuto ammirare i piatti che venivano esposti sui vari tavoli, in vista della cerimonia serale. Alcuni collezionisti hanno approfittato dell'occasione per ottenere il "pezzo" che a loro stava a cuore: ma non tutte le opere sono state "prenotate".

Ne restano ancora e la speranza del Club (e del Comune di Savona) è di poter velocemente poter dire a qualche richiedente ritardatario che, purtroppo, "rien ne va plus". Chi fosse stato a guardare dall'esterno, in "atarassia", potrebbe dichiarare che, tutto sommato, la Manifestazione è andata bene. Però a me resta un dubbio in cuore ed un tarlo nella testa: anche questa volta la cerimonia è cominciata con 16 minuti di ritardo. Non esisteva alcun motivo per giustificare l'anomalia: è così, per i Lions è così!